

Macroeconomia: Le Fondamenta

Digitalizzazione e smart-working. Distruzione creativa e riqualificazione dei lavoratori. Precarietà e disoccupazione crescente. Cancellazione della piccola impresa e concentrazione oligopolista di capitali. Il Covid sta funzionando come un potente acceleratore di processi in atto da tempo, e il campo che maggiormente ne uscirà trasformato sarà quello del lavoro. Verso quale direzione? Qual è il ruolo giocato dalle élites in questo enorme processo? Quali sono i loro obiettivi? E quali modelli alternativi sarà possibile contrapporre per arginare le ferite sociali che questi immani cambiamenti stanno producendo? Se la post-normalità innescata dalla pandemia avesse la forma di una grande trasformazione più che di una ripartenza? Con interventi di Alberto Avio, Marco Baldassari, Savino Balzano, Aldo Barba, Alessandro Bonetti, Sergio Bonetti, Alberto Bradanini, Matteo Bortolon, Maurizio Brotini, Claudia Candeloro, Anna Cavaliere, Paolo Cornetti, Thomas Fazi, Carlo Galli, Giulio Gisondi, Gabriele Guzzi, Marco Marrone, Luigi Marinelli, Matteo Masi, Andrea Muratore, Umberto Romagnoli, Pietro Salemi, Alessandro Somma, Francescomaria Tedesco, Lidia Undiemi, Chiara Zoccarato

Nessuno è più qualificato di Steve Keen per rispondere alla domanda «possiamo evitare un'altra crisi finanziaria?» con più di una sola parola. Leggete questo libro! Yanis Varoufakis, ex ministro delle Finanze della Grecia In questo trascinate saggio Steve Keen dimostra che la «Grande moderazione» era in realtà una grande illusione e documenta, senza pietà, lo stupido compiacimento dei principali macroeconomisti. James K. Galbraith, University of Texas, Austin La grande crisi finanziaria del 2008 ha avuto effetti catastrofici sull'economia globale, cogliendo completamente di sorpresa gli economisti convenzionali. Molti commentatori influenti dichiararono, poco prima del crash, che era stata trovata la ricetta magica per la stabilità eterna. Meno di un anno più tardi, scoppiò la crisi economica più grande

Get Free Macroeconomia: Le Fondamenta

dopo il crollo di Wall Street del '29 e la seguente Grande depressione. In questo libro esplosivo Steve Keen, uno dei pochi economisti a prevedere la crisi, mostra perché gli autonominatisi esperti stessero sbagliando e come livelli sempre più crescenti di debito privato facciano sì che un'altra inevitabile crisi finanziaria sia quasi alle porte, a meno che la politica non affronti le dinamiche reali che causano l'instabilità finanziaria. L'autore identifica inoltre le economie che sono diventate i "morti viventi da debito" (The Walking Dead of Debt) e le prossime candidate a diventarlo, tra cui Australia, Belgio, Cina, Canada e Corea del Sud. Un contributo importante da parte di una coraggiosa figura anticonformista che ha arricchito il volume con una prefazione all'edizione italiana. Una lettura essenziale per coloro che vogliono capire la vera natura dell'attuale sistema economico globale. Steve Keen è professore di Economia presso la Kingston University, Londra. Tra le sue opere più importanti: Debunking economics: the naked emperor of the social sciences (2001) e Developing an economics for the post-crisis world (2015).

Il ruolo della finanza nei processi di trasformazione urbana

Semestre Europeo 2 - Anno 2 Dicembre 2011

Le idee dell'economia. Testi e storia

Sull'orlo del vulcano. Il caso Arabia Saudita

Una civiltà possibile

Il sistema agroalimentare albanese

Il denaro è il fulcro dell'agire umano, il motore di ogni cosa che accade nel pianeta, e ispira molte delle nostre azioni: è la necessità di tutti, il desiderio di molti, lo strumento di alcuni. Chi crea il denaro? In base a cosa lo crea? Cos'è il

signoraggio? Cosa si intende per crescita? Che ruolo ha la fiducia? Cos'è l'inflazione? Queste domande e tante altre simili vengono trascurate dalla maggior parte delle persone. L'economia e i suoi processi tecnici appaiono caotici e noiosi, controllati dall'alto (nessuno sa bene da chi) e lo stesso scorrere di notizie in gergo economico, insieme a incomprensibili grafici, sigle e percentuali, sono un ottimo deterrente al suo studio. In realtà, la complessità associata al sistema finanziario è solo una maschera, progettata per nascondere le sue regole, a volte incoerenti, di funzionamento. Questo libro è una finestra sul mondo in chiaroscuro dell'economia, che spiega e semplifica in tutti i suoi meccanismi, dalla fiducia alla crescita, dall'inflazione alla politica monetaria, dalla moneta al ciclo economico. Senza tralasciare temi come psicologia, globalizzazione, crisi economica, stagnazione e tanto altro. Scritto in modo chiaro e semplice, pur senza rinunciare alla completezza, l'opera risulta di facile lettura per tutti e si rivolge a chi è interessato a capire il mondo attraverso l'economia. Anche gli addetti ai lavori, tuttavia, possono trovarci utili approfondimenti e spunti di riflessione.

L'Europa dei vincoli e delle sanzioni ha superato il limite. Servono nuove formule per riconciliare integrazione economica e modello sociale europeo. La Ue sta indebolendo lo stato sociale dei suoi Paesi membri? Perché è così difficile far

convivere solidarietà nazionale e integrazione economica europea? Sono interrogativi dettati dalle scelte fatte negli ultimi anni dalle autorità sovranazionali dell'Unione, che hanno colpito soprattutto i giovani e le fasce vulnerabili della popolazione. La riconciliazione tra welfare ed Europa non è una missione impossibile. Essa richiede però un ambizioso lavoro intellettuale e politico. Occorre elaborare un modello di Unione che consenta alla democrazia e al welfare di funzionare anche in un'economia integrata. E intorno a questo modello bisogna costruire il necessario consenso, fra paesi e fra cittadini. Maurizio Ferrera formula proposte concrete per muovere in questa direzione e sollecita le élites nazionali e le autorità di Bruxelles a impegnarsi in un serio investimento politico per rafforzare la Ue e accrescere la sua capacità di garantire protezione sociale e sicurezza esterna. Solo così il progetto europeo potrà produrre benefici diffusi ed equamente distribuiti e dunque riconquistare la legittimità perduta.

Il libertarismo

Il ritorno della questione nazionale

Genesi dello spazio economico

Il bene dell'azienda. Scritti in onore di Vittorio Coda

Capire l'economia per capire il mondo

Euro, poliarchie democratiche e mercati monetari

L'Europa oggi per l'attore socio-economico può costituire un'opportunità, solo e soltanto se quest'ultimo si metterà in condizione di coglierla.Cogliere oggi un'opportunità per un'azienda italiana, per esempio, significa accettare di contaminarsi con le regole, best practices e con i modelli di eccellenza europei e saper mediare i propri interessi, se realistici, con quelli degli altri paesi appartenenti all'Unione. Nel mondo di domani, che è poi già il mondo di oggi, non ci sarà spazio per i campioni nazionali, ma solo per i campioni europei. Se riusciremo a stare in Europa e a coglierne fattivamente la “quotidianità” riusciremo a stare con dignità nel mondo.

1257.31

Sovranità o barbarie

Scritti in onore di Enzo di Cocco

Economia e marketing per la cultura

Econometria

radici storiche e culturali della crisi economica

Rotta di collisione

Dieci anni fa, con Elogio dell'evasore fiscale l'autore dimostrò che il sistema tributario italiano era oppressivo, criminale, iniquo, illiberale. Nel 2009, la pressione fiscale si prendeva circa il 65% del frutto del vostro lavoro. Dieci

anni dopo, com'è la situazione? I governi che si sono succeduti hanno mantenuto la promessa di abbassare le tasse? Schiavi fiscali, senza fare sconti, dimostra che i dati parlano chiaro: le gabelle sono aumentate, la burocrazia s'è trasformata in un ginepraio inestricabile, la legislazione ha raggiunto vette di stupidità senza eguali, l'apparato repressivo fiscale ha portato una miriade di imprenditori a suicidarsi e a far fallire decine di migliaia di imprese, l'informazione ha funzionato da mezzo di propaganda dello Stato lenone e la democrazia italiana ha portato alla ribalta personaggi politici di una idiozia sesquipedale. Eppure, in perfetto stile orwelliano, il governo ha la sfrontatezza di definire il fisco "amico".

1862.146

Società internazionale

L'analisi economica dell'agricoltura. Scritti in onore di Enzo di Cocco

Le risorse immateriali. I fattori culturali dello sviluppo economico

economia e rischio criminalità in Italia

Dialogo su Jürgen Habermas. Le trasformazioni della modernità

2: La grande trasformazione. Attacco al lavoro

365.735

Federico Caffè è stato uno dei più importanti economisti italiani del secondo Novecento. Tutti ne hanno sentito parlare

(e ne parlano ancora), ma pochi lo conoscono veramente. Per molti versi, infatti, a Caffè è toccata la stessa sorte del suo maestro, J.M. Keynes: vedere il proprio pensiero tramandato ai posteri in forma annacquata e addomesticata, reciso dei suoi aspetti più radicali e controversi. Questo è accaduto anche perché, in oltre trent'anni trascorsi dalla sua misteriosa scomparsa, non è mai stato scritto un libro divulgativo sul pensiero economico-politico di Federico Caffè. Una civiltà possibile colma, finalmente, tale vuoto. Attraverso un'attenta disamina dell'enorme produzione scritta dell'economista italiano, Thomas Fazi ricostruisce l'evoluzione di un pensiero "eretico", restituendolo alla comunità in tutta la sua straordinaria lucidità e radicalità. Ne emerge un Caffè distante anni luce dall'immagine ingessata e "moderata" della narrazione istituzionale; un Caffè ferocemente critico nei confronti del capitalismo ma anche di un PCI subalterno alla cultura liberista; che denunciò prima di tutti i pericoli della "controffensiva neoliberista"; che si oppose strenuamente al processo di unificazione monetaria europea e all'ideologia del "vincolismo", anticipandone gli effetti distruttivi per

l'economia italiana; un Caffè militante, protagonista di tutti i principali dibattiti economici dei turbolenti anni Settanta e Ottanta; ma soprattutto - è questa senz'altro la sua lezione più preziosa - un Caffè che si è battuto tutta la vita per mostrare che un'alternativa è sempre possibile.

Il governo imprenditoriale

Schiavi fiscali. 2009-2019 dall'elogio alla lode di chi si difende dalle tasse

Il secolo breve

Destinazione incerta. La Russia dal 1989

La lezione dimenticata di Federico Caffè

La fionda (2021)

Macroeconomia: le fondamenta Principi di economia Maggioli Editore Sovranità o barbarie Il ritorno della questione nazionale Mimesis

L'Autobiografia di Friedrich A. von Hayek è un prezioso patrimonio, in cui il lettore può trovare fecondità di idee e varietà di eventi. Uno dei principali protagonisti della cultura del Novecento racconta la sua vita: mostra la sua formazione, le affinità intellettuali, gli scontri teorici, le peripezie, il suo lungo viaggio all'interno delle scienze sociali. È la vita straordinaria di un personaggio straordinario, che ha dato rilevantissimi contributi nel campo dell'economia, della psicologia teorica, della teoria della conoscenza, della filosofia politica, del diritto e della storia delle idee. Hayek ha studiato a Vienna e a New York. E ha poi insegnato nella stessa capitale austriaca, a Londra, Chicago, Friburgo (i.B.). Ha vissuto in territorio

britannico per quasi vent'anni, partecipando in prima linea a quelli che sono stati chiamati gli «anni d'oro» della London School of Economics and Political Science. La sua disputa teorica con Keynes costituisce una delle pagine più rilevanti della sua vita e della cultura economica. Da quel periodo e da quelle vicende ha preso avvio la sua riformulazione del liberalismo classico. Il che lo portò a essere, per buona parte del Ventesimo secolo, il maggiore punto di riferimento per quanti, pur nelle convulsioni e nelle difficoltà di tanti momenti, hanno continuato a credere nel futuro della civiltà liberale. Hayek è stato insignito del Premio Nobel per l'economia nel 1974. Questa edizione italiana dell'Autobiografia contiene in appendice una lunga conversazione con James M. Buchanan. È un dialogo di altissimo livello, fra uomini ben consapevoli dei problemi del nostro tempo e fortemente motivati a porre la loro conoscenza al servizio degli altri. Il volume si conclude con una postfazione di Lorenzo Infantino, che ricostruisce la trama dello scambio culturale svoltosi fra Hayek e alcuni studiosi italiani: Luigi Einaudi, Marco Fanno, Costantino Bresciani-Turroni, Carlo Antoni e Bruno Leoni. Vicende dimenticate o rimaste in penombra, su cui è giusto gettare luce.

Le idee dell'economia

dizionario di idee della mutazione

Urbanistica e real estate. Il ruolo della finanza nei processi di trasformazione urbana

Mercati e illegalità

La globalizzazione smascherata. L'imperialismo nel XXI secolo

L'interdipendenza. Produzione integrata e sovranità nel sistema internazionale

Uno spettro s'aggira per l'Europa: lo spettro del sovranismo. Tanto l'establishment quanto la sinistra non perdono occasione di ricordarci come il sovranismo rappresenti la principale minaccia per la

democrazia e per la pacifica convivenza tra i popoli europei. Ma è veramente così? E cosa si intende davvero per “sovranoismo”? In questo libro, Thomas Fazi e William Mitchell sgombrano il campo da molti miti a riguardo, mostrando come la domanda diffusa di maggiore sovranità altro non sia che una risposta naturale al pluridecennale processo di desovranizzazione, depoliticizzazione e de-democratizzazione impostosi in Europa attraverso l'integrazione economica e monetaria e affrontando di petto il tasto più dolente della perdita di orientamento delle sinistre mainstream, vale a dire la rimozione della consapevolezza che lo Stato rimane la sola cornice in cui le masse possano sperare di migliorare le proprie condizioni e allargare gli spazi di democrazia.

Issues for Jan. 1961-June 1968 include the Society of Industrial and Cost Accountants of Canada's S.I.C.A. news; July/Aug. 1968 the Society's SIA news; Sept. 1968-Feb. 1969 include the Society of Industrial Accountants of Canada's SIA news; Mar./Apr. 1969-Mar./Apr. 1975 the Society's RIA news; May/June 1975-Mar./Apr. 1977 the Society's Nouvelles RIA; and May/June 1977-July/Aug. 1985 include the Society of Management Accountants of Canada's Nouvelles RIA, the

Get Free Macroeconomia: Le Fondamenta

latter three being published in alternate months in the RIA digest.

Macroeconomia: le fondamenta

Autobiografia

Storia economica d'Europa

Euro contro welfare?

Principi di economia